

Tuo figlio ... tua figlia ... lo/la vorresti vedere orientarsi curioso/a nella vita ed invece si ripiega, si blocca, si chiude...

Un disagio: relazioni con gli amici che non funzionano...lotte a scuola con gli insegnanti...comunicazione genitori-figli interrotta...

Puoi essergli di aiuto, dargli voce all'interno della vostra famiglia perché abbia voce anche là dove la vita glielo richiederà...

La manifestazione di disagio nel preadolescente e nell'adolescente diviene un grido di aiuto per il mondo adulto; in primis i genitori, ma anche gli adulti significativi che accompagnano il cammino di crescita del ragazzo/a o del giovane.

Il disagio preadolescente solitamente si manifesta in modo sopito, perché il preadolescente è impegnato a far fronte ad istanze contrapposte ed ambivalenti al proprio interno: cresco o rimango piccolo? Questo lo impegna con dispendio di molte energie.

Può pertanto verificarsi una difficoltà nel rendimento scolastico: scarso interesse, scarsa partecipazione ed impegno; a volte in netto contrasto con la figura di studente modello delle elementari.

Le lezioni diventano teatro di sfide con i professori in cui affermarsi nella propria identità in crescita, ma qualora siano la modalità per contraddistinguersi nell'ambito classe possono pregiudicare il rendimento perché è difficile uscire dal ruolo di "monello": tutto ciò può creare grossi buchi di sapere da portarsi come pesante bagaglio nel futuro.

Nell'adolescente i comportamenti sono più agiti ed eclatanti in netto contrasto con la normatività adulta o comunque richiesta dalle diverse situazioni. Per cui può arrivare ai genitori la richiesta di abbandono scolastico o di cambio di indirizzo di scuola superiore, quando non è più possibile perché l'anno scolastico è inoltrato; ne conseguono mesi di inoperatività da gestire a casa.

A volte è l'ansia a farla da protagonista per settimane, mesi e a limitare la vita sociale del giovane e della famiglia. In qualche caso il giovane può arrivare a veri e propri ritiri dal vivere sociale e rifugiarsi nei social network, in internet, nell'uso smodato del cellulare o iniziare ad approcciare le sostanze ... fino a sviluppare dipendenze qualora non lo si aiuti con interventi di tipo preventivo.

Un percorso di Counseling genitoriale o anche familiare (cioè incontri che prevedono la partecipazione di tutto il nucleo familiare) può essere il modo di mettersi in connessione comunicativa con i figli e con il loro processo di crescita; non per cercare il colpevole del disagio all'interno della famiglia, ma per mettere in circolo le risorse e ri-narrarsi a livello individuale e familiare, dando voce ad ognuno.

In qualche caso, quando la situazione lo richiede vi può essere la necessità di un percorso terapeutico di coppia o familiare da concordare con il professionista psicoterapeuta... per andare più in profondità